

# **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE**

*Ultima versione con modifiche apportate con deliberazione C.C. n.12 del 02.05.2018*

## *Parte I*

### *Premessa Generale*

#### **ART. 1**

##### **Oggetto**

Il presente regolamento disciplina la costituzione, a norma dello Statuto Comunale, della Consulta Comunale, definendone la composizione e le modalità di funzionamento.

Con l'istituzione di tale organo si intende attuare una maggiore apertura e un'efficace partecipazione dei cittadini e delle associazioni che esprimono interesse verso la collettività, nella gestione delle attività locali.

Allo scopo di favorire la partecipazione democratica alle iniziative rivolte alla promozione dello sviluppo civile, sociale, culturale ed economico della città, e alla promozione ed attuazione dei propri programmi, il Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte promuove la costituzione della Consulta, intesa come spazio di incontro tra i cittadini, le Associazioni e l'Amministrazione Comunale.

Gli ambiti di intervento saranno i seguenti: giovani, cultura, pari opportunità, integrazione, terza età.

#### **ART. 2**

##### **Finalità**

La Consulta attua iniziative intese a favorire la collaborazione tra cittadinanza e istituzioni pubbliche, a diffondere l'informazione, a promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini, a contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale e civile della popolazione, a garantire il pluralismo, a stimolare ed organizzare attività di educazione permanente, a favorire l'attuazione di tutte quelle iniziative di carattere generale o finalizzate, idonee a migliorare le condizioni di vita delle varie categorie di cittadini, di incrementare e diffondere lo studio della storia e delle tradizioni locali, dei valori e dei principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana.

In particolare deve tendere a favorire, incrementare e diffondere una cultura di prevenzione, di condivisione e aiuto in favore delle classi sociali più svantaggiate.

Inoltre deve promuovere lo sviluppo di una cultura e un associazionismo multietnico.

La Consulta, quale espressione della società civile, deve perseguire una trasparente interazione tra Amministrazione Comunale e cittadini, permettendo alla prima una maggiore conoscenza dei problemi della gente, e ai secondi di partecipare espressamente alla loro stessa amministrazione.

I lavori della Consulta sono aperti alle idee ed al contributo di tutti i cittadini e possono inoltre avvalersi del contributo di esperti esterni.

E' premessa indispensabile che gli scopi della Consulta rispondano, quanto più possibile, a criteri di interessi generali e territoriali.

### **ART. 3**

#### **Competenze in generale**

La Consulta è un organismo di partecipazione propositivo e consultivo a supporto dell'attività della Giunta e del Consiglio Comunale.

I pareri e le proposte della Consulta sono validi se risultano espressi dalla maggioranza dei partecipanti.

### **ART. 4**

#### **Pareri**

In sede consultiva la Consulta può essere chiamata una sola volta a rendere pareri, dal Sindaco o dal presidente del Consiglio Comunale, su atti o questioni di rispettiva competenza.

A tal fine la richiesta dovrà essere formulata per iscritto, sufficientemente circostanziata e recare l'eventuale termine entro il quale il parere potrà essere utilmente reso.

La Consulta rende il parere richiesto attraverso la votazione di un testo esaustivo rispetto alla richiesta.

I pareri richiesti potranno contenere altresì raccomandazioni, proposte e suggerimenti.

I pareri della Consulta non sono né obbligatori né vincolanti, tuttavia una volta richiesti dovranno essere necessariamente valutati e costituire elementi del

procedimento volto alla formazione degli atti o delle decisioni in relazione ai quali sono stati espressi.

## **ART. 5**

### **Proposte**

La Consulta può presentare proposte per l'adozione di atti a contenuto discrezionale, formulare osservazioni o suggerimenti circa l'applicazione o gli effetti di provvedimenti già assunti, chiedere di essere preliminarmente sentita in occasioni di decisioni attinenti la propria sfera di riferimento.

L'intervento partecipativo della Consulta dovrà essere tradotto in apposita istanza sottoscritta da almeno la metà dei componenti, da rivolgersi al Sindaco che, individuata la competenza sulla questione, promuoverà il pronunciamento dell'organo interessato.

## ***PARTE II***

### ***Modalità di partecipazione***

## **ART. 6**

### **Istituzione della Consulta**

L'istituzione della Consulta dovrà essere preceduta da adeguate forme di pubblicità sul territorio, per consentire la massima partecipazione dei cittadini alla stessa.

La Consulta è istituita con delibera di Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri, resta in carica fino allo scioglimento del Consiglio che l'ha costituita.

I componenti della Consulta devono essere nominati dal Sindaco.

Per l'ammissione alla Consulta, ciascun cittadino dovrà presentare formale richiesta al Sindaco, motivandone le ragioni e specificando le proprie peculiarità, nonché indicando qual è tra i settori di intervento di cui al precedente art.1 quello di suo interesse.

Le Associazioni presenti sul territorio che intendono aderire alla Consulta, dovranno presentare richiesta al sindaco, motivando la propria decisione e indicando gli ambiti di interesse della stessa.

Fanno parte di diritto della Consulta le istituzioni scolastiche e religiose del nostro Comune, rappresentate nell'Assemblea dal rispettivo rappresentante legale o da un delegato.

Gli Amministratori Comunali, i Consiglieri e i segretari dei partiti politici non possono far parte della Consulta.

Inoltre i dipendenti comunali non possono ricoprire alcuna carica elettiva all'interno della Consulta.

La Consulta avrà cura di allestire un proprio registro dei componenti ed un archivio conservativo del materiale prodotto nel corso dei lavori.

L'elenco dei componenti della Consulta sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

### ***PARTE III***

#### ***Composizione***

#### **ART.7**

##### **Organi**

La Consulta è coordinata e moderata dal Sindaco, che nominerà con provvedimento motivato un Segretario, scelto tra i dipendenti dell'Ente.

Costituisce motivo di automatica decadenza la mancata partecipazione a tre consecutive riunioni della Consulta senza adeguata giustificazione, ciò comporterà l'annotazione e la cancellazione dal registro dei componenti.

### ***PARTE IV***

#### ***Funzionamento***

#### **ART.8**

##### **Convocazione e funzionamento**

La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno nella sede individuata e messa a disposizione dal Comune.

Si riunisce inoltre ogni qualvolta si renda necessario, su richiesta del Sindaco o di un terzo dell'assemblea.

Il Sindaco convoca l'assemblea curando l'Ordine del Giorno e comunicando per iscritto almeno due giorni prima la data e l'ora della riunione. Può essere stabilita anche una data a cadenza regolare.

Di ogni incontro sarà redatto un verbale da parte del Segretario che provvederà inoltre al mantenimento dell'archivio e all'aggiornamento del registro dei componenti.

Il Sindaco che rappresenta il coordinatore della Consulta può chiedere, per particolari problematiche, la partecipazione ai lavori dell'Assessore competente rispetto alla tematica in questione.

## **ART. 9**

### **Finanziamento**

In favore della Consulta possono essere predisposte da parte dell'Amministrazione forme di incentivi sia di natura finanziaria- patrimoniale che tecnico- professionale ed organizzativa.

## **ART. 10**

### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.